



HUB 2 - DIP. 02

SERV. 1 - Viabilità e mobilità - Gestione amministrativa - DPT0201

e-mail:f.monni@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P2507 del
12/06/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

dott. Alessandro Peparoni

Responsabile del procedimento

dott. Alessandro Peparoni

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2025
Mis 10 Pr 5 Tit 2 Mac 2
Capitolo/Articolo 202123 / 1
CDR DPT0201
Impegno n. 5109/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ALLARGAMENTO DEL PONTE AL KM 1+200 (PONTE RIMBOMBA) Affidamento lavori di "Indagini Geognostiche" e Relazione Geologica S.P. 10/a SACROFANO CASSIA - CUP: F17H21005750001 - CIG: B72417E373 - affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, in favore della Società S.Te.G.A. Srl - Importo spesa € 29.857,17 (IVA 22% inclusa) - Determina a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs 36/2023

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Monni Stefano



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

Premesso



che il RUP del predetto intervento è il l'Ing. Crediano Salvati nominato con Determinazione Dirigenziale del Servizio n. 2 Viabilità Nord del Dipartimento II n. 71 del 17.01.2023;

che il Decreto legge n. 104 del 14.8.2020 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" è stato convertito con modificazioni dalla L. n.126 del 13.10.2020;

che l'art. 49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, un fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane;

che la L. n. 178 del 30.12.2020 (legge di Bilancio 2021), nella sezione seconda, ha rifinanziato il fondo in argomento, in misura pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021, 250 milioni per l'anno 2022 e 150 milioni per l'anno 2023;

che con il decreto del Decreto Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 225 del 7.5.2021 sono state ripartite le risorse assentite tra le province e le città metropolitane e sono stati fissati i criteri per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e le infrastrutture e dei trasporti, la tempistica per le attività riguardanti il programma stesso e le modalità di erogazione e revoca delle risorse;

che tali criteri sono stati assunti sulla base della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art.49 del D.L. n. 104 del 14.8.2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13.10.2020;

che è stata acquisita l'intesa in Conferenza Stato - città ed autonomie locali nella seduta del 25 marzo 2021, rep. A n. 631-II (SC) 8;

Visti, in particolare:

il comma 1, dell'art. 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili datato 7.5.2021, che destina la somma complessiva di 1.150.000.000,00, ripartita in euro 350.000.000,00 per l'anno 2021, euro 450.000.000,00 per l'anno 2022, euro 350.000.000,00 per l'anno 2023, al finanziamento degli interventi per la messa in sicurezza dei Ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi Ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza della rete viaria di Province e Città metropolitane delle regioni a Statuto Ordinario e delle regioni Sardegna e Sicilia;

il comma 2 dell'art. 1 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce che gli Enti di cui al comma 1 del medesimo articolo assumeranno le funzioni di soggetti attuatori per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n. 50 "Codice dei contratti pubblici" del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;



l'art. 2 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce i criteri di ripartizione delle risorse (consistenza della rete viaria, parco circolante mezzi, vulnerabilità fenomeni naturali);

il comma 1, dell'art. 3 del D.M. del 7.5.2021 che approva, ai fini del trasferimento delle risorse alle Province ed alle Città metropolitane, il Piano di riparto di cui all'allegato 3 del medesimo decreto, elaborato sulla base dei criteri e dei pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri di cui all'art. 2 nonché degli indicatori riportata nell'allegato 2 del Decreto;

che con nota prot. CMRC-2018-0136605 del 29/08/2018 il Dipartimento VII (ora Dipartimento II) aveva riscontrato la richiesta del Ministero delle Infrastrutture prot. 0033649 del 17/08/2018 avente per oggetto il monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza individuando, tra l'altro, n. 51 opere d'arte prioritarie in relazione alla tipologia strutturale, allo stato di conservazione ed alle conseguenze in caso di collasso;

che la Città metropolitana di Roma Capitale assumerà le funzioni di soggetto attuatore per gli interventi compresi nei programmi ammessi a finanziamento;

che alla Città metropolitana di Roma Capitale sono state assegnate: per l'annualità 2021: € 8.196.156,13 per l'annualità 2022: € 10.537.915,03, per l'annualità 2023: € 8.196.156,13, come da allegato 3 - Piano di riparto al Decreto Ministeriale;

che a seguito della pubblicazione del DM 7/5/2021 il Dipartimento II ha avviato una attività di ricognizione dei ponti e dei viadotti esistenti finalizzata all'individuazione delle priorità degli interventi valutando, per ciascuna opera, l'anno di costruzione, la tipologia strutturale, l'intensità di traffico, la tipologia di ente scavalcato e lo stato di conservazione secondo le indicazioni fornite dalle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

che sulla base del piano di riparto, il programma per il triennio 2021-2023 della Città metropolitana di Roma Capitale, redatto dal Dipartimento II "Mobilità e Viabilità" ai sensi dell'art. 5 del Decreto sopra citato, è costituito dagli interventi contenuti nell'allegato A);

che l'art. 4 del D.M. del 7.5.2021 che stabilisce che le risorse di cui all'art.1 - comma 1 - del medesimo decreto sono utilizzate esclusivamente per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza e possono includere il finanziamento delle seguenti attività: a) censimento, classificazione del rischio, verifica della sicurezza, progettazione, lavori, collaudo, controlli in corso di esecuzione e finali, nonché altre spese tecniche necessarie per la realizzazione (rilievi, accertamenti, indagini, allacci, accertamenti di laboratorio etc.) e l'eventuale monitoraggio strutturale, purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi, di studi e rilevazioni di traffico, del livello di incidentalità, dell'esposizione al rischio;



che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.M. del 7.5.2021 - pubblicato sulla G.U. n. 169 del 16.07.2021 - le province e le città metropolitane devono presentare il Programma triennale 2021 - 2023 ai fini del trasferimento delle risorse relative alle singole annualità, che è considerato autorizzato, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in assenza di osservazioni da formulare entro 90 gg dalla ricezione del Programma, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;

che ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.M. del 7.5.2021 le risorse saranno trasferite alle province ed alle città metropolitane interamente per ciascuna annualità secondo il piano di riparto dopo l'approvazione dei programmi, riferiti al triennio 2021 - 2023, articolata per ciascuna annualità di finanziamento, entro il 30 settembre di ogni anno;

che ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale 2021 - 2023 è sviluppato sulla base: a) della conoscenza delle caratteristiche geometriche e dello stato dell'infrastruttura, del traffico, della vulnerabilità territoriale rispetto ad azioni naturali e dell'esposizione al rischio; b) dell'analisi della situazione esistente; c) della previsione dell'evoluzione; i costi relativi a tali attività non possono eccedere il 25% dell'importo assentito per l'annualità 2021;

che ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. del 7.5.2021 il Programma triennale deve contenere interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo e/o ricostruzione, sviluppando in particolare gli aspetti connessi alla durabilità degli interventi, ai benefici apportati in termini di sicurezza, di riduzione del rischio, di qualità della circolazione degli utenti ed i relativi costi;

che ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. del 7.5.2021 il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione dei lavori relativi all'intervento è effettuato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'anno di riferimento del Programma;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 1 - del D.M. del 7.5.2021 le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, attraverso il sistema di monitoraggio previsto ai sensi del D.L. 29 dicembre 2011;

che ai sensi dell'art. 6 - comma 2 - del D.M. del 7.5.2021 le province e le città metropolitane in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi entro i termini previsti dal presente decreto ministeriale, ovvero in caso di presenza di ribassi di gara non riutilizzati, è disposta la revoca delle corrispondenti risorse assegnate alle singole province o città metropolitane, ai sensi dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Ai sensi del medesimo art. 1, comma 1078, le province o città metropolitane versano i corrispettivi importi sul capitolo di entrata 3570, art. 4, dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato. Non si procede a revoca qualora il mancato rispetto del termine di cui al comma 1 è imputabile alla presenza di contenzioso o in caso di calamità naturali che abbiano interferito con la realizzazione degli interventi, ovvero per cause non imputabili ai soggetti attuatori;



Visto il Programma triennale degli interventi di messa in sicurezza di Ponti e Viadotti sulle SS.PP. del Dipartimento II Mobilità e Viabilità per le annualità 2021 - 2023;

preso atto che si è ritenuto di dover procedere all'approvazione del Programma degli interventi da realizzare nel triennio 2021 -2023 ai fini dell'impiego delle risorse di cui al D.M. del 7.05.2021;

che con il richiamato Decreto n. 114 del 22.09.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023";

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 45 del 23.09.2021 recante "Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 7.5.2021 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 14.08.2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13.10.2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" - Approvazione del programma triennale degli interventi annualità 2021 - 2023.";

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 4442 del 16/12/2021 veniva stabilito di prendere atto dell'accertamento dell'entrata di € 8.196.156,13 relativo all'annualità 2021 relativo al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 6 Cdr 9210 Cdc dir0201 accertamento n. 4284/0/2021 (sospeso d'incasso n. 14178 del 01-12-2021);

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 4442 del 16/12/2021 veniva stabilito che per gli accertamenti di entrata per gli anni 2022 e 2023 relativa al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), verrà effettuato dall'ufficio in capo al quale saranno destinate le somme, così ripartito:

quanto ad € 10.537.915,03 Annualità 2022- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 6 Cdr 9210 Cdc dir0201;

quanto ad € 8.196.156,13 Annualità 2023- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art.6 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 2500 del 09.09.2022 è stato stabilito di accertare l'entrata di € 10.537.915,03 per all'annualità 2022 relativo al



finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), imputata al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art. 10 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con la medesima determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU 2500 del 09.09.2022 è stato stabilito, inoltre, che per gli accertamenti di entrata per l'anno 2023 relativa al finanziamento del DM n. 225 del 7/5/2021 "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del D.L. 104 del 14.8.2020 convertito con modificazioni dalla Legge 13.10.2020 n. 126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), verrà effettuato dall'ufficio in capo al quale saranno destinate le somme, così ripartito:

- quanto ad € 8.196.156,13 Annualità 2023- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 1 Capitolo 402024 (TRAMIT), art.10 Cdr 9210 Cdc dir0201;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. 626 del 02.03.2023 è stato stabilito:

- di autorizzare l'esecuzione del "Servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva (art. 23, commi 6,7 e 8 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.), direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione - intervento "S.P. SACROFANO CASSIA - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ALLARGAMENTO DEL PONTE AL KM 1+200 (PONTE RIMBOMBA) IN LOCALITA' MONTE CAMINETTO (CUP: F17H21005750001)";

- di affidare il servizio di progettazione di cui al punto 1. ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della L. 11.09.2020 n. 120 emendato con D.L 77/2021 convertito in L. 108/2021, all'esito della procedura n. registro di sistema PI010102-23 celebrata sulla piattaforma della CMRC, all'impresa P&G Ingegneria srl, Via Impastato, 8 01033 Civita Castellana (VT) C.F./P.I. 02407340567, che ha offerto un ribasso percentuale del 1,175 %, sull'importo a base dell'affidamento pari ad € 116.143,49, per un importo contrattuale pari ad € 114.778,80 oltre € 4.591,15 per CNPAIA 4% ed € 26.261,39 per IVA 22% per un importo complessivo di € 145.631,34;

- di impegnare la somma complessiva di € 145.631,34 a favore della P&G Ingegneria srl, Via Impastato, 8 01033 Civita Castellana (VT) C.F./P.I. 02407340567 (determinazione accertamento RU N. 4442 del 16.12.2021) sul Capitolo 202123 (MANINF) art. 1 esercizio 2022;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 2 del Dipartimento II RU n. 15 del 10.01.2025 è stato stabilito di procedere alla nomina del Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36 del funzionario tecnico Arch. Marta Angeletti in servizio presso il Dipartimento II Servizio n. 2 Viabilità Zona Nord per l'intervento di cui trattasi;

che con nota prot. CMRC-2025-0084295 del 09.05.2025 a firma del RUP, Arch. Marta Angeletti, e del Dirigente del Servizio 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento II, è stato comunicato di voler procedere all'affidamento diretto dell'incarico: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ALLARGAMENTO DEL PONTE AL KM 1+200 (PONTE RIMBOMBA) Affidamento lavori di "Indagini Geognostiche" e Relazione Geologica S.P. 10/a SACROFANO CASSIA";



visto l'art. 41 comma 10 del d.lgs. 36/2023 "Gli oneri della progettazione, delle indagini, delle ricerche e degli studi connessi, compresi quelli relativi al dibattito pubblico, nonché della direzione dei lavori, della vigilanza, dei collaudi, delle prove e dei controlli sui prodotti e materiali, della redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, delle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione del progetto, gravano sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante o dell'ente concedente e sono inclusi nel quadro economico dell'intervento";

atteso che il RUP, con la predetta nota CMRC-2025-0084295 del 09.05.2025, ha comunicato, altresì, di voler procedere all'affidamento del servizio in parola ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) d.lgs. 36/2023, avendo stimato l'importo da porre a base di gara pari ad € 25.000,00, di cui € 192,59 non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza, oltre IVA 22%, per un totale dell'impegno economico pari ad euro 30.500,00 ed ha indicato la Società S.Te.G.A. Srl, con sede in Viterbo, via Monte San Valentino n. 2 - C.F./P.I. 02433900566, dichiarando di aver effettuato l'individuazione tra gli operatori iscritti all'albo Servizi Ingegneria e Architettura della Città metropolitana di Roma Capitale e che i requisiti della stessa sono stati verificati attraverso la documentazione prodotta in sede di iscrizione all'Albo sopra citato;

unitamente alla predetta nota sono stati trasmessi i seguenti elaborati:
CSA amministrativo;

relazione;

elenco prezzi;

incidenza manodopera;

visti

l'art. 1 del D.lgs. 36/2023 rubricato "Principio del risultato" e in particolare il comma 1 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza";

l'art. 2 del medesimo decreto legislativo rubricato "Principio della fiducia" e in particolare il comma 2 che recita "Il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato";

l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 che recita: "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023 che prevede: "In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e



tecnico-professionale”;

l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale “La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...] 2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.”;

l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 rubricato “Principio di rotazione degli affidamenti” e in particolare il comma 1: “Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione”;

l'art. 50, comma 1, del predetto D.lgs. 36/2023 che recita: “Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

visto l'art. 25, comma 1 del D.Lgs 36/2023: “Le piattaforme di approvvigionamento digitale sono costituite dall'insieme dei servizi e dei sistemi informatici, interconnessi e interoperanti, utilizzati dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti per svolgere una o più attività di cui all'articolo 21, comma 1, e per assicurare la piena digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. A tal fine, le piattaforme di approvvigionamento digitale interagiscono con i servizi della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'articolo 23 nonché con i servizi della piattaforma digitale nazionale di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”;

visto l'art. 25, comma 2 del D.Lgs 36/2023: “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento”;

visto l'art. 29 del D.Lgs. 36/2023 che recita quanto segue: “Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le



comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";

Atteso che in ossequio alle richiamate disposizioni la CMRC ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

vista la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, che recita: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al d.P.R. 4 aprile 2002, n. 10» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328»;

visto, altresì, il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 che stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di responsabilità amministrativa;

è stato stabilito, pertanto, di procedere tramite la piattaforma in uso alla CMRC;

in data 27.05.2025 è stata inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema PI015725-25 con scadenza presentazione offerta il 04.06.2025 con la quale è stato richiesto alla Società S.Te.G.A. Srl di presentare la propria offerta relativamente all'affidamento del lavoro di cui trattasi;

entro il termine di scadenza previsto, la Società ha presentato la propria offerta, accludendo le autocertificazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex artt. 94/98 del D.lgs. 36/2023 ed il possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e, a fronte di un importo a base di gara di € 25.000,00, di cui € 192,59 non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza, ha offerto un ribasso percentuale del 2,124%, per un importo contrattuale netto pari a € 24.473,09 (comprensivo di € 192,59 per oneri della sicurezza) oltre € 5.384,08 per IVA 22%, con un conseguente importo complessivo di € 29.857,17;

che, con nota conservata agli atti, il Rup ha comunicato che "l'offerta è da ritenersi congrua";

atteso che

il rappresentante legale della Società ha dichiarato, nell'istanza di partecipazione, l'inesistenza di rapporti di parentela e affinità con il Rup, con il Responsabile dell'istruttoria e del procedimento;



l'Operatore economico ha, altresì, dichiarato di ben conoscere e accettare tutto quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza (P.T.P.C.T.) della Città metropolitana di Roma revisionato, aggiornato, inserito nel P.I.A.O. 2025-2027 adottato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26 febbraio 2025;

in ottemperanza all'art. 16 del D.lgs. 36/2023 è acquisita agli atti del Servizio 1 del Dipartimento II dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di cui trattasi dell'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

il R.U.P. con propria nota, ha dichiarato ai sensi dell'art 6 bis L 241/90 come introdotto dalla L. 190/12 l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse con il rappresentante legale e con le figure che possono impegnare la società affidataria verso l'esterno;

il Dirigente del Servizio 1 attesta che non sussistono rapporti di parentela ed affinità con rappresentante legale e con le figure che possono impegnare la società affidataria verso l'esterno;

è stato verificato, da parte del responsabile del procedimento, il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. mediante acquisizione di apposita dichiarazione resa dal rappresentante legale della Società;

è stato acquisito il Patto di integrità debitamente sottoscritto;

non sussiste conflitto d'interesse per il responsabile del procedimento amministrativo né per il dirigente procedente all'assunzione del presente provvedimento;

visto l'art. 52, comma 1 del d.lgs. 36/2023 "Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno...[..]";

il Servizio 1 del Dipartimento II, in ossequio a quanto testè citato, ha stabilito di effettuare controlli a campione nella misura non inferiore al 33% del totale degli affidamenti;

ritenuto pertanto opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto servizio, mediante affidamento diretto. ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, alla Società S.Te.G.A. Srl per un importo contrattuale di € 24.473,09 (comprensivo di € 192,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre € 5.384,08 per IVA 22%, per un conseguente importo complessivo di € 29.857,17;



vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

visto l'art. 17-ter DPR 633/72, così come modificato dalla legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) in materia di split-payment;

richiamata la Circolare n. 23/2023 a firma del Segretario Generale, Dr. Paolo Caracciolo e del Dr. Federico Monni, Direttore del Dipartimento V "Appalti e contratti" avente ad oggetto: Disposizioni in materia di modalità di stipulazione dei contratti in esito a procedure negoziate ed affidamenti diretti;

vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

Preso atto che la spesa di euro 29.857,17 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	5	VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202123 /1	MANINF - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI, PONTI, VIADOTTI
CDR	DPT0201	HUB 2 - DIP. 02 - SERV. 1 - VIABILITÀ E MOBILITÀ - GESTIONE AMM.
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	29.857,17	
N. Movimento	5109/0	

Conto Finanziario: S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;



Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare l'esecuzione del lavoro: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ALLARGAMENTO DEL PONTE AL KM 1+200 (PONTE RIMBOMBA) Affidamento lavori di "Indagini Geognostiche" e Relazione Geologica S.P. 10/a SACROFANO CASSIA - CUP: F17H21005750001";

2. di affidare il lavoro predetto, all'esito della procedura n. PI015725-25 esperita sul portale gare della CMRC, alla Società S.Te.G.A. Srl, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del d.lgs. 36/2023, che ha offerto un ribasso percentuale del 2,124%, per un importo contrattuale netto di € 24.473,09 (di cui € 192,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre € 5.384,08 per IVA 22%, per un conseguente importo complessivo di € 29.857,17;

3. di stabilire che il codice identificativo CIA del presente affidamento, finanziato con le risorse disponibili nel QTE dell'intervento "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ALLARGAMENTO DEL PONTE AL KM 1+200 (PONTE RIMBOMBA)", verrà comunicato al competente Ufficio di Ragioneria, nel momento in cui quest'ultimo verrà inserito nell'elenco annuale lavori 2026, così come stabilito dal Servizio 2 "Viabilità Nord" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" che ha già avviato la procedura con l'Ufficio di Direzione Programma delle Opere Pubbliche;

4. di dare atto, per quanto esposto in premessa, che ai sensi dell'art. 17 comma 5 d.lgs 36/2023 l'aggiudicazione è immediatamente efficace;

5. di dare atto che, ai sensi del comma 6 del richiamato art. 50 d.lgs. 36/2023, "Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto";

6. di dare atto che, divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi del richiamato articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 36/2023 avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione e che il rapporto contrattuale verrà perfezionato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, mediante documento di stipula direttamente sul portale gare della C.M.R.C.;

7. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 lett. d) dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023, trattandosi di contratto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 55, comma 2, del d.lgs. 36/2023



non trova applicazione il termine dilatorio;

8. di dare atto che la società affidataria potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 comma 1, del lgs. 36/2023, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori, accertata dal responsabile del procedimento, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale pari al 20%, da calcolare sul valore del contratto, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma del lavoro indicato nel Capitolato speciale d'Appalto;

9. di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città metropolitana di Roma Capitale;

Di imputare la spesa di euro 29.857,17 come di seguito indicato:

Euro 29.857,17 in favore di S.TE.G.A. SRL C.F 02433900566 VIA MONTE SAN VALENTINO, 2 , VITERBO

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
10	5	2	2	202123 / 1	DPT0201	25007	2025	5109

CIG: B72417E373

CUP: F17H21005750001

10. di stabilire che al pagamento, a favore della Società affidataria si provvederà tramite il Servizio 1 del Dipartimento II, con invio alla Ragioneria della Città metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione, d'ufficio della regolarità contributiva, delle relative fatture elettroniche notificate alla CMRC, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel disciplinare di incarico, agli atti;

11. di dare atto, che la liquidazione delle fatture emesse dal 1° gennaio 2015 avverrà con la modalità della "Scissione dei pagamenti" come disposto dall'art. 1 comma 626 lettera b) della Legge n. 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015;

12. di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, saranno assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità.

Eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo II

DI FILIPPO Emiliano

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.